



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE, INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

QUESITIPER LA PROVA D'ESAME

NECESSARIA AL RILASCIO DEI CERTIFICATI DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARIE DI ABILITAZIONE PER L'ATTIVITA' DI CONSULENTE

MODULO 1

NORMATIVA RELATIVA AI PRODOTTI FITOSANITARI E ALLA LOTTA OBBLIGATORIA

1.	Il Regolamento 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei PF, contiene:
a)	le procedure per l'autorizzazione dei PF e alcuni obblighi per gli utilizzatori di PF
b)	le procedure per l'immissione sul mercato dei PF e le sanzioni relative
c)	le procedure per l'immissione sul mercato dei PF che devono essere applicate da tutti gli Stati Membri

2.	Il regolamento CLP, relativo alla classificazione, etichettatura e confezionamento dei PF, prevede:
a)	l'obbligo della Scheda dati di Sicurezza per i PF classificati pericolosi
b)	l'armonizzazione delle indicazioni di pericolo a livello mondiale
c)	l'obbligo di fornire all'acquirente i PF sempre nei loro imballaggi originali

RISPOSTA ESATTA:

b)

**l'armonizzazione delle indicazioni di pericolo a
livello mondiale**

3.	I Limiti Massimi dei Residui – LMR – sui prodotti destinati all'alimentazione sono fissati:
a)	dal Ministero della Salute con appositi decreti
b)	da Regolamenti UE
c)	da Decisioni della UE che i singoli Stati Membri devono recepire

**RISPOSTA ESATTA:
b)
da Regolamenti UE**

4. In materia di tutela delle acque valgono le:
a) disposizioni comunali
b) le norme nazionali di recepimento delle direttive comunitarie
c) disposizioni regionali

RISPOSTA ESATTA:

b)

le norme nazionali di recepimento delle direttive comunitarie

5. La direttiva 2009/128/CE riguarda:
a) l'uso sostenibile dei PF
b) l'immissione in commercio dei PF
c) i residui massimi ammessi dei PF sulle derrate destinate al consumo umano e animale

RISPOSTA ESATTA
a) l'uso sostenibile dei PF

6.	La direttiva 2009/128/CE, per quanto riguarda la difesa delle colture, prevede che:
a)	a partire dall'1 gennaio 2020 tutte le aziende dovranno applicare l'agricoltura biologica
b)	a partire dall'1 gennaio 2016 tutte le aziende dovranno applicare i disciplinari regionali di difesa integrata
c)	a partire dall'1 gennaio 2014 tutte le aziende devono applicare i principi e criteri della difesa integrata

RISPOSTA ESATTA: c)
a partire dall'1 gennaio 2014 tutte le
aziende devono applicare i principi e criteri
della difesa integrata

7.	Chi può richiedere il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari?
a)	Tutti i lavoratori agricoli
b)	Tutti i cittadini maggiorenni
c)	Solo chi effettua i trattamenti antiparassitari

RISPOSTA ESATTA: b)
Tutti i cittadini maggiorenni

8.	Ogni quanti anni deve essere rinnovato il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari?
a)	10 anni
b)	5 anni
c)	3 anni

RISPOSTA ESATTA:

b)

5 anni

9.	A cosa serve il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari?
a)	Per acquistare tutti i prodotti fitosanitari destinati ad un uso professionale
b)	Per acquistare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici, tossici e nocivi
c)	Per acquistare prodotti fitosanitari etichettati con il simbolo di pericolo T+ e l'indicazione di pericolo MOLTO TOSSICO

RISPOSTA ESATTA:

a)

**Per acquistare tutti i prodotti fitosanitari
destinati ad un uso professionale**

10.	È necessario acquisire il certificato di abilitazione per acquistare prodotti fitosanitari pericolosi per l'ambiente?
a)	Sempre
b)	Sì, perché sono pericolosi
c)	Solo quando vengono irrorati su terreni seminativi in pieno campo

RISPOSTA ESATTA:

a)

Sempre

11.	Chi può richiedere il certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari?
a)	Solo chi è in possesso di un diploma o laurea in discipline agrarie, forestali, biologiche, ambientali, chimiche, mediche e veterinarie
b)	Tutti i cittadini maggiorenni
c)	Solo chi vende prodotti fitosanitari destinati ad utilizzatori professionali

RISPOSTA ESATTA:

a)

Solo chi è in possesso di un diploma o laurea in discipline agrarie, forestali, biologiche, ambientali, chimiche, mediche e veterinarie

12.	È necessario frequentare un corso di formazione per rinnovare il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari?
a)	Sì
b)	No, il corso di formazione è previsto solo per il rilascio del certificato di abilitazione
c)	Sì, ma solo se si è smarrito il certificato di abilitazione

RISPOSTA ESATTA:

**a)
Sì**

13.	Quali tipi di norme riguardano l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari?
------------	--

a)	Normative nazionali
----	---------------------

b)	Normative comunitarie
----	-----------------------

c)	Normative comunitarie e nazionali
----	-----------------------------------

RISPOSTA ESATTA:

c)

Normative comunitarie e nazionali

14.	Quali prodotti fitosanitari può utilizzare un agricoltore hobbista?
a)	I prodotti fitosanitari destinati ad utilizzatori non professionali
b)	I prodotti fitosanitari non classificati
c)	I prodotti fitosanitari per piante ornamentali

RISPOSTA ESATTA:

a)

**I prodotti fitosanitari destinati ad utilizzatori
non professionali**

15. Quali prodotti fitosanitari sono di libera vendita?
--

a) I prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali

b) I prodotti fitosanitari pronti all'uso

c) I prodotti fitosanitari destinati ad essere utilizzati su piante ornamentali o edibili, coltivate in forma amatoriale e destinate all'autoconsumo familiare
--

RISPOSTA ESATTA:

c)

I prodotti fitosanitari destinati ad essere utilizzati su piante ornamentali o edibili, coltivate in forma amatoriale e destinate all'autoconsumo familiare

16.	Quale attività svolge il consulente?
a)	Autorizza l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari
b)	Attività di assistenza tecnica nell'ambito della difesa fitosanitaria integrata e biologica
c)	Vendita di prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali

RISPOSTA ESATTA:

b)

**Attività di assistenza tecnica nell'ambito della
difesa fitosanitaria integrata e biologica**

17.	Il contoterzista è considerato...
a)	un utilizzatore professionale
b)	un distributore
c)	un consulente

RISPOSTA ESATTA:
a)
un utilizzatore professionale

18.	Cosa si intende per utilizzatore professionale?
a)	Colui che utilizza i prodotti fitosanitari nell'ambito di un'attività professionale sia nel settore agricolo che in altri settori
b)	Solo l'Imprenditorie Agricolo Professionalo (IAP) che utilizza i prodotti fitosanitari tossici
c)	Solo il contoterzista che utilizza i prodotti fitosanitari tossici

RISPOSTA ESATTA:

a)

**Colui che utilizza i prodotti fitosanitari
nell'ambito di un'attività professionale sia nel
settore agricolo che in altri settori**

19. Cosa si intende per utilizzatore professionale?	
a)	Colui che utilizza i prodotti fitosanitari nell'ambito di un'attività professionale sia nel settore agricolo che in altri settori
b)	Solo l'Imprenditorie Agricolo Professionalo (IAP) che utilizza i prodotti fitosanitari tossici
c)	Solo il contoterzista che utilizza i prodotti fitosanitari tossici

RISPOSTA ESATTA:

a)

Colui che utilizza i prodotti fitosanitari nell'ambito di un'attività professionale sia nel settore agricolo che in altri settori

20.	Il PAN prevede l'obbligo di controllo funzionale delle irroratrici?
a)	Sì, per tutte le aziende che utilizzano in modo professionale i mezzi irroranti
b)	No, è legalmente prevista solo la forma di adesione "volontaria" al servizio di controllo delle attrezzature
c)	Solo per le aziende che aderiscono ad alcune misure del PSR (Piano di sviluppo rurale) o che rientrano nel contesto applicativo dell'OCM ortofrutta

RISPOSTA ESATTA:

a)

Sì, per tutte le aziende che utilizzano in modo professionale i mezzi irroranti

21.	In merito alle macchine, il PAN prevede:
a)	che tutti i mezzi siano opportunamente tarati per evitare l'inquinamento ambientale
b)	che le attrezzature irroranti di nuova fabbricazione siano progettate e costruite secondo criteri che tutelino la salute dell'uomo e l'ambiente
c)	controlli funzionali periodici delle attrezzature, regolazione o taratura e manutenzione dei mezzi meccanici operanti in agricoltura

RISPOSTA ESATTA:

c)

**controlli funzionali periodici delle
attrezzature, regolazione o taratura e
manutenzione dei mezzi meccanici operanti
in agricoltura**

22.	Cos'è il PAN?
a)	E' il piano per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
b)	E' il piano per il controllo funzionale e la taratura delle macchine irroratrici
c)	E' il piano per la difesa integrata delle colture agrarie

RISPOSTA ESATTA:

a)

E' il piano per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

23.	Il PAN prevede che...
a)	gli utilizzatori professionali abbiano compiuto 18 anni e che siano diplomati o laureati
b)	i distributori siano diplomati o laureati
c)	i consulenti, se diplomati o laureati in materie agrarie, sono esentati dall'obbligo della frequenza ai corsi di formazione

RISPOSTA ESATTA:

b)

i distributori siano diplomati o laureati

24.	Il PAN prevede la possibile di effettuare l'irrorazione aerea?
a)	L'irrorazione aerea può essere autorizzata, in deroga, se è un consorzio di tutela a farne richiesta
b)	L'irrorazione aerea può essere autorizzata, in deroga, sia per contrastare un'emergenza fitosanitaria che per la difesa ordinaria
c)	L'irrorazione aerea è sempre vietata

RISPOSTA ESATTA:

b)

L'irrorazione aerea può essere autorizzata, in deroga, sia per contrastare un'emergenza fitosanitaria che per la difesa ordinaria

25.	Cosa norma il regolamento Reach?
a)	La registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche
b)	I controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio dei prodotti fitosanitari
c)	La verifica degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze attive in quanto tali o in quanto contenute nei prodotti fitosanitari

RISPOSTA ESATTA:

a)

**La registrazione, la valutazione,
l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze
chimiche**

26.	E' prevista la sospensione dell'abilitazione dell'utilizzatore professionale quando....
a)	si utilizzano prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura
b)	si utilizzano prodotti fitosanitari illegali o revocati
c)	si acquistano prodotti fitosanitari revocati, non autorizzati o illegali

RISPOSTA ESATTA:

a)

**si utilizzano prodotti fitosanitari autorizzati in
Italia ma non ammessi sulla coltura)**

**La registrazione, la valutazione,
l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze
chimiche**

27.	E' prevista la revoca dell'abilitazione dell'utilizzatore professionale in caso di....
a)	reiterazione del mancato rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente
b)	mancato rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente e utilizzo non corretto del prodotto fitosanitario nella fase di distribuzione con il rischio di fenomeni di deriva
c)	utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura

RISPOSTA ESATTA:

a)

**reiterazione del mancato rispetto delle
indicazioni riportate in etichetta elativamente
alle prescrizioni per la tutela della salute o
dell'ambiente**

28.	E' prevista la revoca dell'abilitazione del distributore in caso di....
a)	non corretta conservazione e manipolazione dei prodotti fitosanitari che comportino un rischio per la salute o per l'ambiente
b)	reiterazione nel non fornire informazioni o fornire informazioni insufficienti sul corretto uso dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, in materia di rischi e sicurezza per la salute umana e per l'ambiente connessi al loro impiego
c)	vendita ad utilizzatori non professionali di prodotti destinati ad uso professionale

RISPOSTA ESATTA:

b)

reiterazione nel non fornire informazioni o fornire informazioni insufficienti sul corretto uso dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, in materia di rischi e sicurezza per la salute umana e per l'ambiente connessi al loro impiego

29.	E' prevista la sospensione dell'abilitazione del consulente quando....
a)	c'è reiterazione nel fornire informazioni non corrette sull'impiego dei prodotti fitosanitari sull'applicazione delle tecniche di difesa integrata e biologica
b)	si consiglia l'utilizzo di prodotti fitosanitari non autorizzati, illegali o revocati
c)	si forniscono informazioni non corrette sull'impiego dei prodotti fitosanitari e/o sull'applicazione delle tecniche di difesa integrata e biologica

RISPOSTA ESATTA:

c)

**si forniscono informazioni non corrette
sull'impiego dei prodotti fitosanitari e/o
sull'applicazione delle tecniche di difesa integrata
e biologica**

30.	Le lotte obbligatorie agli organismi nocivi:
a)	sono regolamentate da appositi Decreti Ministeriali
b)	non sono regolamentate da apposite leggi
c)	riguardano tutti gli organismi nocivi ai vegetali

RISPOSTA ESATTA:

a)

**sono regolamentate da appositi
Decreti Ministeriali**

31.	Le lotte obbligatorie agli organismi nocivi:
a)	obbligano i cittadini e le amministrazioni a rispettare determinate prescrizioni fitosanitarie
b)	si riferiscono solo alle aziende vivaistiche
c)	riguardano solo le specie vegetali economicamente più rilevanti

RISPOSTA ESATTA:

a)

**obbligano i cittadini e le amministrazioni
a rispettare determinate
prescrizioni fitosanitarie**

32.	E' in vigore un Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria per le patate?
a)	No
b)	Sì
c)	Solo pre le patate importate da paesi terzi

**RISPOSTA ESATTA:
B) Sì**

33.	Se una palma di cui siamo proprietari presenta presunti sintomi da punteruolo rosso:
a)	la tagliamo ed eliminiamo i residui vegetali trattandoli come rifiuti urbani
b)	prima del taglio abbiamo l'obbligo di inoltrare la segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale
c)	prima del taglio abbiamo l'obbligo comunicarlo al Corpo Forestale dello Stato

RISPOSTA ESATTA:

b)

prima del taglio abbiamo l'obbligo di inoltrare la segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale

34. Che cosa stabiliscono i Decreti di lotta obbligatoria?	
a)	L'eliminazione di specie erbacee invasive, di nuova comparsa, difficilmente controllabili con i diserbanti disponibili
b)	Gli interventi diretti a punire la contraffazione ed il traffico illegale dei PF
c)	Gli interventi per limitare la diffusione di avversità delle piante particolarmente pericolose

RISPOSTA ESATTA:

c)

**Gli interventi per limitare la diffusione di avversità
delle piante particolarmente pericolose**

35.	Le fisiopatie sono:
a)	malattie di natura fisiologica
b)	malattie di natura virale
c)	malattie che inducono sintomi a distribuzione tipicamente asimmetrica

RISPOSTA ESATTA:

a)

malattie di natura fisiologica

36.	La presenza di patine e muffe è tipica di malattie:
a)	batteriche
b)	fungine
c)	virali

RISPOSTA ESATTA:

b)

fungine

37.	Le cocciniglie e le cicaline sono insetti che provocano danno per effetto di:
a)	erosioni
b)	punture di suzione
c)	escavazione di gallerie (mine)

RISPOSTA ESATTA:
b)
punture di suzione

38.	I nematodi galligeni sono nematodi:
a)	fogliari
b)	che vivono liberi nel terreno
c)	endoparassiti radicicoli

RISPOSTA ESATTA:
c)
endoparassiti radiciali

39.	Come si manifesta la "stanchezza" del terreno?
a)	Con la diminuzione progressiva e costante della produzione e l'aumento delle malattie parassitarie in genere
b)	Con l'aumento di tutte le erbe infestanti
c)	Con l'accresciuta richiesta di acqua da parte della coltura

RISPOSTA ESATTA:

a)

Con la diminuzione progressiva e costante della produzione e l'aumento delle malattie parassitarie in genere

40.	A cosa è dovuta la "stanchezza" dei terreni?
a)	Alle troppe lavorazioni meccaniche e scarsa letamazione
b)	All'uso continuo di geodisinfestanti e fertilizzanti chimici
c)	Al continuo ripetersi della stessa coltura sullo stesso terreno

RISPOSTA ESATTA:

c)

**Al continuo ripetersi della stessa coltura sullo
stesso terreno**

41.	Cosa può provocare la pratica della monocoltura con impiego di prodotti fitosanitari?
a)	L'accumulo nel terreno di residui chimici ed il selezionarsi di erbe resistenti
b)	La riduzione di malattie delle piante con l'aumento della produzione agricola
c)	Il miglioramento della struttura del terreno e della sua fertilità

RISPOSTA ESATTA:

a)

L'accumulo nel terreno di residui chimici ed il selezionarsi di erbe resistenti

42.	Una fisiopatia è un danno alle piante che può derivare da:
a)	agenti infettivi e insetti
b)	condizioni ambientali non favorevoli
c)	solo agenti infettivi o patogeni delle piante

RISPOSTA ESATTA:

b)

condizioni ambientali non favorevoli

43.	Gli insetti sono dotati di...
a)	quattro paia di zampe
b)	tre paia di zampe
c)	due paia di ali e di zampe

RISPOSTA ESATTA:

b)

tre paia di zampe

44.	Il corpo degli acari si differenzia da quello degli insetti...
a)	per avere quattro paia di zampe
b)	per essere diviso in tre parti: capo, torace e addome
c)	per avere un paio di ali

RISPOSTA ESATTA:

a)

per avere quattro paia di zampe

45.	Le avversità fungine, in generale sono favorite dalle seguenti condizioni ambientali
a)	caldo asciutte
b)	freddo eccessivo
c)	prolungata umidità e bagnature

RISPOSTA ESATTA:
c)
prolungata umidità e bagnature

46. I batteri si possono controllare preferibilmente:	
a)	con PF antibiotici, ma solo se regolarmente registrati sulla coltura
b)	con sistemi di prevenzione
c)	con interventi a base di rame ogni volta che si irriga o si verifica una pioggia

**RISPOSTA ESATTA:
b)
con sistemi di prevenzione**

47.	Le manifestazioni provocate dai batteri sulle piante sono spesso rappresentate da:
a)	maculature, gocce di essudato e marciumi molli
b)	presenza di muffe in genere di colore bianco-grigiastro
c)	presenza di decolorazioni, anulature e striature con colorazioni anomale

RISPOSTA ESATTA:

a)

maculature, gocce di essudato e marciumi molli

48.	La flavescenza dorata della vite viene trasmessa da:
a)	insetti di diverse specie, come afidi, cimici e cicaline
b)	da cicaline che si nutrono della linfa delle piante di vite
c)	da afidi che possono trasportare la malattia anche da piante spontanee

RISPOSTA ESATTA:

b)

da cicaline che si nutrono della linfa delle piante di vite

49.	La flavescenza dorata della vite viene trasmessa da:
a)	insetti di diverse specie, come afidi, cimici e cicaline
b)	da cicaline che si nutrono della linfa delle piante di vite
c)	da afidi che possono trasportare la malattia anche da piante spontanee

RISPOSTA ESATTA:

b)

**da cicaline che si nutrono della linfa delle
piante di vite**

50.	Per controllare i fitoplasmi che causano la flavescenza dorata della vite o la moria del pero occorre:
a)	effettuare specifici interventi con fungicidi
b)	intervenire contro gli insetti vettori, se e quando presenti
c)	effettuare lo sfalcio delle erbe infestanti a filari alterni, in modo da favorire il controllo biologico della malattia

RISPOSTA ESATTA:

b)

intervenire contro gli insetti vettori, se e quando presenti

51.	I virus delle piante coltivate possono essere controllati attraverso:
a)	prodotti fitosanitari ad attività viricida, ma solo se registrati sulla coltura interessata
b)	sia con mezzi preventivi che con prodotti specifici
c)	esclusivamente con metodi preventivi

RISPOSTA ESATTA:
c)
esclusivamente con metodi preventivi

52.	Gli acari parassiti delle piante:
a)	causano prevalentemente decolorazioni, bronzature fogliari e rugginosità sui frutti
b)	causano decolorazioni ed erosioni fogliari, oltre all'accartocciamento delle foglie
c)	arrecano danni principalmente in quanto sono in grado di propagare altre pericolose malattie, come le virosi

RISPOSTA ESATTA:

a)

**causano prevalentemente decolorazioni,
bronzature fogliari e rugginosità sui frutti**

53.	Gli attacchi di acari sono favoriti da:
a)	condizioni climatiche caldo umide e piogge frequenti
b)	concimazioni azotate e irrigazioni eccessive
c)	temperature elevate e situazioni di stress idrico

RISPOSTA ESATTA:
c)
temperature elevate e situazioni
di stress idrico

54.	Per il controllo dei nematodi dannosi alle colture è possibile:
a)	effettuare rotazioni sufficientemente lunghe
b)	lavorare profondamente il terreno in modo da interrare completamente i resti della coltura precedente
c)	applicare la tecnica della solarizzazione mantenendo la copertura del terreno con film trasparente per almeno 1 settimana

RISPOSTA ESATTA:

a)

**effettuare rotazioni
sufficientemente lunghe**

55.	Che cosa sono i fitofagi?
a)	Sono gli insetti e gli acari dannosi alle colture
b)	Sono i virus e i batteri che attaccano le piante coltivate
c)	Sono i funghi che danneggiano le colture agrarie

RISPOSTA ESATTA:

a)

Sono gli insetti e gli acari dannosi alle colture

56.	Che cosa sono gli insetti predatori?
a)	Sono specie che si nutrono di insetti o acari dannosi alle piante
b)	Sono insetti dannosi che vanno eliminati dalle colture agrarie
c)	Sono l'insieme degli insetti utili e dannosi che si possono trovare sulle colture agrarie

RISPOSTA ESATTA:

a)

Sono gli insetti e gli acari dannosi alle colture

57.	I fitoseidi sono:
a)	insetti predatori degli acari dannosi
b)	acari predatori di acari dannosi
c)	chiamati volgarmente "ragnetto rosso" possono, in particolari condizioni, arrecare gravi danni alle colture

RISPOSTA ESATTA:

b)

acari predatori di acari dannosi

58.	Cosa si intende per organismo antagonista?
a)	Un organismo che combatte i nemici naturali dei parassiti
b)	Un organismo che danneggia le piante
c)	Un organismo che combatte i parassiti delle colture

RISPOSTA ESATTA:

c)

Un organismo che combatte i parassiti delle colture

59.	Un'erba infestante esercita un'azione parassitaria?
a)	Si
b)	No
c)	Dipende dal tipo

RISPOSTA ESATTA:

b)

no

60.	Gli insetti e gli acari presenti sulle colture sono tutti dannosi?
a)	No
b)	Si
c)	Dipende dallo stadio di sviluppo

RISPOSTA ESATTA:

a)

No

61.	In quale stadio di sviluppo la mosca dell'olivo è dannosa?
a)	Allo stadio di adulto
b)	Allo stadio di uovo e di pupa
c)	Allo stadio di larva

RISPOSTA ESATTA:
c)
Allo stadio di larva

62.	Le api possono danneggiare la vite?
a)	Sì, quando rompono gli acini d'uva per succhiarne il succo zuccherino
b)	Solo allo stadio di larva
c)	No, mai

RISPOSTA ESATTA:

c)

No, mai

63.	Per evitare danni alle api è sufficiente allontanare gli alveari da un frutteto prima di trattarlo con insetticidi?
a)	Si, se non sono in periodo riproduttivo
b)	No, bisogna anche sfalciare le erbe sottostanti ed evitare di trattare in periodi di fioritura
c)	Si, ma di almeno 500 metri dall'area interessata al trattamento

RISPOSTA ESATTA:

b)

No, bisogna anche sfalciare le erbe sottostanti ed evitare di trattare in periodi di fioritura

64.	Sono consentiti i trattamenti insetticidi durante il periodo della fioritura?
a)	Sì, su tutte le colture in caso di forti infestazioni
b)	Solamente sulle colture erbacee, assolutamente no sui frutteti
c)	No, in nessun caso per non danneggiare gli insetti impollinatori

RISPOSTA ESATTA:

c)

**No, in nessun caso per non danneggiare
gli insetti impollinatori**

65.	Il punteruolo rosso della palma:
a)	è un insetto che colpisce le palme ed altre piante arboree
b)	è un batterio
c)	è un insetto che colpisce solo le palme

RISPOSTA ESATTA:

c)

è un insetto che colpisce solo le palme

66.	Il Cinipide del castagno:
a)	causa la comparsa di galle
b)	non può essere combattuto con nessun organismo antagonista
c)	non è presente nel territorio laziale

RISPOSTA ESATTA:
a)
causa la comparsa di galle

67.	L'essudato rosso che si può riscontrare su piante di Actinidia:
a)	non è un sintomo di attacco di PSA
b)	è un tipico sintomo di attacco di PSA
c)	è causato da un insetto

RISPOSTA ESATTA:

b)

è un tipico sintomo di attacco di PSA

68.	Il <i>Torymus</i>:
a)	è l'insetto antagonista naturale del Cinipide del castagno
b)	è l'insetto antagonista naturale del Cerambicide asiatico
c)	è un organismo nocivo per le specie erbacee

RISPOSTA ESATTA:

a)

**è l'insetto antagonista naturale
del Cinipide del castagno**

MODULO 3 **I PRODOTTI FITOSANITARI: DEFINIZIONI, CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITA' DI IMPIEGO**

69.	Che cosa sono i prodotti fitosanitari?
a)	Sono le sostanze attive ed i preparati, contenenti una o più sostanze attive, destinati ad essere utilizzati per il controllo degli organismi nocivi delle colture, per il controllo delle piante infestanti nelle coltivazioni e per favorire o regolare le produzioni vegetali.
b)	Sono esclusivamente gli insetticidi e fungicidi utilizzati per la difesa delle piante e delle derrate alimentari
c)	Sono tutti i prodotti classificati come molto tossici, tossici e nocivi che vengono utilizzati per la difesa della piante agrarie ed ornamentali

RISPOSTA ESATTA:

a)

Sono le sostanze attive ed i preparati, contenenti una o più sostanze attive, destinati ad essere utilizzati per il controllo degli organismi nocivi delle colture, per il controllo delle piante infestanti nelle coltivazioni e per favorire o regolare le produzioni vegetali

70.	Che cosa si intende per sostanza attiva?
a)	Un prodotto che può essere acquistato solamente da chi possiede il certificato di abilitazione
b)	E' la parte del formulato commerciale che serve per migliorare le prestazioni del prodotto
c)	E' la sostanza che svolge un'attività di contrasto nei confronti degli organismi nocivi o delle avversità da combattere

RISPOSTA ESATTA:

c)

**E' la sostanza che svolge un'attività di
contrasto nei confronti degli organismi nocivi o
delle avversità da combattere**

71.	Perché è importante conoscere l'attività della sostanza attiva?
a)	Perché specifica se il prodotto è nocivo nei confronti degli insetti ed acari utili
b)	Perché indirizza l'agricoltore nella scelta del prodotto in relazione all'avversità da combattere
c)	Perché indica la quantità minima di prodotto necessaria per combattere i parassiti

RISPOSTA ESATTA:

b)

Perché indirizza l'agricoltore nella scelta del prodotto in relazione all'avversità da combattere

72.	Nel campo dei prodotti fitosanitari, cosa si intende per formulazione?
a)	Una miscela di due sostanze attive
b)	Il procedimento di solubilizzazione in acqua di un prodotto fitosanitario
c)	Il prodotto fitosanitario come acquistato dal rivenditore

RISPOSTA ESATTA:

c)

**Il prodotto fitosanitario come acquistato dal
rivenditore**

73.	Da cosa sono costituiti i coformulanti?
a)	Da sostanze inerti o diluenti
b)	Da sostanze attive che completano il prodotto fitosanitario
c)	Da coadiuvanti

RISPOSTA ESATTA:

a)

Da sostanze inerti o diluenti

74.	Cosa sono i coformulanti?
a)	Sostanze che agiscono contro i parassiti da combattere
b)	Sostanze che completano il prodotto fitosanitario e riducono la concentrazione della sostanza attiva
c)	Sostanze che riducono l'intervallo di sicurezza

RISPOSTA ESATTA:

b)

Sostanze che completano il prodotto fitosanitario e riducono la concentrazione della sostanza attiva

75.	Che cosa sono i coadiuvanti?
a)	Sostanze che aumentano l'efficacia delle sostanze attive e ne favoriscono la distribuzione
b)	Sostanze che aumentano l'efficacia di un prodotto fitosanitario
c)	Sostanze che riducono l'intervallo di sicurezza

RISPOSTA ESATTA:

a)

**Sostanze che aumentano l'efficacia delle
sostanze attive e ne favoriscono la
distribuzione**

76.	Cosa sono i bagnanti-adesivanti?
a)	Prodotti che prevengono le fisiopatie
b)	Coadiuvanti di prodotti fitosanitari che favoriscono una maggior copertura della superficie irrorata e aumentano la resistenza al dilavamento
c)	Coadiuvanti antischiuma degli erbicidi di post-emergenza

RISPOSTA ESATTA:

b)

Coadiuvanti di prodotti fitosanitari che favoriscono una maggior copertura della superficie irrorata e aumentano la resistenza al dilavamento

77.	Cos'è un sospensivante?
a)	E' un composto che favorisce la dispersione in acqua di un formulato in polvere bagnabile
b)	E' una sostanza altamente instabile
c)	E' un composto che favorisce la formazione di una emulsione

RISPOSTA ESATTA:

a)

E' un composto che favorisce la dispersione in acqua di un formulato in polvere bagnabile

78.	I corroboranti sono:
a)	sono sostanze di origine naturale, diverse dai fertilizzanti, che migliorano la resistenza delle piante nei confronti degli organismi nocivi e le proteggono da danni non provocati da parassiti
b)	sono sostanze che sostituiscono i coformulanti quando questi non sono già presenti nel prodotto fitosanitario
c)	sono sostanze di origine naturale che vengono distribuite al terreno e che aumentano l'assorbimento dei fertilizzanti

RISPOSTA ESATTA:

a)

sono sostanze di origine naturale, diverse dai fertilizzanti, che migliorano la resistenza delle piante nei confronti degli organismi nocivi e le proteggono da danni non provocati da parassiti

79.	Quali sono i prodotti fitosanitari destinati ad utilizzatori non professionali?
a)	Sono tutti i prodotti fitosanitari classificati come non pericolosi
b)	Sono i prodotti impiegabili su piante ornamentali e da fiore, in appartamento, balcone e giardino domestico (PPO) e quelli utilizzabili su piante edibili coltivate in forma amatoriale, il cui raccolto sia destinato al consumo familiare, nonché su tappeti erbosi ed aree incolte
c)	Sono tutti i coformulanti in quanto non risultano tossici per l'uomo

RISPOSTA ESATTA:

b)

Sono i prodotti impiegabili su piante ornamentali e da fiore, in appartamento, balcone e giardino domestico (PPO) e quelli utilizzabili su piante edibili coltivate in forma amatoriale, il cui raccolto sia destinato al consumo familiare, nonché su tappeti erbosi ed aree incolte da parassiti

80.	I prodotti impiegabili su piante edibili coltivate in ambito domestico...
a)	possono essere acquistati esclusivamente da coloro che possiedono il certificato di abilitazione
b)	possono essere acquistati sia dagli utilizzatori non professionali che da coloro che possiedono il certificato di abilitazione
c)	possono essere acquistati ovunque e solo dagli utilizzatori non professionali

RISPOSTA ESATTA:

b)

possono essere acquistati sia dagli utilizzatori non professionali che da coloro che possiedono il certificato di abilitazione

81.	Che cosa sono i prodotti fitosanitari anticrittogamici?
a)	Sono prodotti idonei per la lotta contro le malattie delle piante causate dai funghi
b)	Sono prodotti che servono esclusivamente per il contenimento dei marciumi post-raccolta
c)	Sono prodotti idonei per la lotta contro gli acari dannosi alle piante

RISPOSTA ESATTA:

a)

Sono prodotti idonei per la lotta contro le malattie delle piante causate dai funghi

82.	E' razionale effettuare trattamenti per prevenire una malattia dovuta a funghi?
a)	Si, perché può ridurre l'infezione
b)	Si, purché sia tempestiva
c)	No, perché non è in grado di bloccare l'imminente infezione

RISPOSTA ESATTA:

b)

Si, purché sia tempestiva

83.	Un trattamento fungicida curativo...
a)	è efficace soprattutto se l'intervento è tempestivo
b)	non è utile per la coltura perché l'infezione è già in atto
c)	deve essere fatto con prodotti citotropici o sistemici

RISPOSTA ESATTA:

c)

deve essere fatto con prodotti citotropici o sistemici

84.	Qual è la caratteristica di un prodotto fungicida sistemico?
a)	La capacità di agire sistematicamente nei confronti di tutte le avversità presenti sulla pianta indipendentemente dal tipo di patogeno
b)	La caratteristica di non risultare tossico per l'operatore che effettua il trattamento e di rispettare l'ambiente
c)	La capacità di essere assorbito dai tessuti vegetali, di trasferirsi per via linfatica nella pianta, e quindi combattere i patogeni non raggiungibili con i prodotti di copertura

RISPOSTA ESATTA:

c)

La capacità di essere assorbito dai tessuti vegetali, di trasferirsi per via linfatica nella pianta, e quindi combattere i patogeni non raggiungibili con i prodotti di copertura

85.	In quale gruppo si deve scegliere il prodotto da utilizzare per combattere le peronosspore dannosi alle colture?
a)	Insetticidi
b)	Anticrittogamici
c)	Acaricidi

RISPOSTA ESATTA:
b)
Anticrittogamici

86.	Qual è l'epoca di intervento legata all'attività di un prodotto fungicida di copertura?
a)	Preventiva: impedisce lo sviluppo dell'infezione
b)	Curativa: consente di combattere la malattia durante l'incubazione
c)	Eradicante: blocca lo sviluppo di infezioni già manifeste

RISPOSTA ESATTA:

a)

Preventiva: impedisce lo sviluppo dell'infezione

87.	È corretto utilizzare i prodotti fungicidi con finalità eradicanti?
a)	Sì, perché si interviene solo quando la malattia è presente sulla coltura e si evitano trattamenti inutili
b)	No, perché il trattamento così effettuato risulta eccessivamente costoso
c)	No, perché il trattamento può risultare inefficace e si può incorrere nell'insorgenza di fenomeni di resistenza del patogeno

RISPOSTA ESATTA:

c)

No, perché il trattamento può risultare inefficace e si può incorrere nell'insorgenza di fenomeni di resistenza del patogeno

88.	Quale categoria di antiparassitario utilizzo in caso di infestazione di afidi?
a)	Acaricida
b)	Insetticida
c)	Nematocida

RISPOSTA ESATTA:
b)
Insetticida

89.	Con gli insetticidi di impiego agricolo possono essere trattati i parassiti degli animali?
a)	Sì, solamente se questi non producono latte
b)	No, mai
c)	Sì, solo su ricetta del veterinario

RISPOSTA ESATTA:

b)

No, mai

90.	A che cosa serve un prodotto fitosanitario insetticida?
a)	A combattere gli insetti pronubi e antagonisti
b)	A combattere le malattie crittogamiche
c)	A combattere gli insetti dannosi alle colture (fitofagi)

RISPOSTA ESATTA:

c)

**A combattere gli insetti dannosi alle colture
(fitofagi)**

91.	E' consigliabile fare un trattamento insetticida preventivo?
a)	Si, in quanto si impedisce l'eventuale diffusione dell'infestazione
b)	No, perché non è presente il bersaglio cui è diretto il trattamento
c)	No, perché rappresenta un onere troppo elevato per l'agricoltore

RISPOSTA ESATTA:

b)

No, perché non è presente il bersaglio cui è diretto il trattamento

92.	Che cosa si intende per selettività di un insetticida?
a)	La capacità di agire sugli insetti nocivi pur essendo di bassa tossicità per l'uomo
b)	La capacità di eliminare tutti gli insetti presenti nella coltura
c)	La capacità di agire nei confronti dei fitofagi e di rispettare il più possibile gli insetti utili

RISPOSTA ESATTA:

c)

La capacità di agire nei confronti dei fitofagi e di rispettare il più possibile gli insetti utili

93.	Nella scelta di un prodotto fitosanitario, è preferibile quello...
a)	selettivo
b)	a largo spettro d'azione
c)	polivalente

RISPOSTA ESATTA:

a)

selettivo

94.	Quale è la modalità di azione dei prodotti insetticidi e acaricidi?
a)	Stimolazione delle difese naturali della pianta
b)	Limitazione dell'accoppiamento tra maschi e femmine
c)	Ingestione, contatto e asfissia

RISPOSTA ESATTA:

c)

Ingestione, contatto e asfissia

95.	Fra le modalità d'azione degli insetticidi quale è la più selettiva?
a)	Per contatto
b)	Per ingestione
c)	Per asfissia

RISPOSTA ESATTA:
b)
Per ingestione

96.	È importante conoscere gli stadi di sviluppo degli insetti?
a)	Sì, per definire l'epoca di intervento in relazione al prodotto impiegato
b)	Sì, perché gli insetticidi agiscono solo sulle larve e non sugli altri stadi di sviluppo
c)	No, non influisce sull'effetto del trattamento se l'insetticida è a largo spettro d'azione

RISPOSTA ESATTA:

a)

Sì, per definire l'epoca di intervento in relazione al prodotto impiegato

97.	In presenza di resistenza ad un insetticida, che cos'è opportuno fare?
a)	Aumentare il dosaggio del prodotto in questione e ripetere l'intervento frequentemente
b)	Utilizzare prodotti tossici o molto tossici per eliminare gli insetti dannosi resistenti all'insetticida in
c)	Alternare prodotti fitosanitari con diverso meccanismo d'azione

RISPOSTA ESATTA:

c)

**Alternare prodotti fitosanitari con diverso
meccanismo d'azione**

98.	In presenza di un'infestazione da insetti dannosi come è possibile intervenire?
a)	Utilizzando i feromoni
b)	Utilizzando i fitoregolarori
c)	Utilizzando i fertilizzanti

RISPOSTA ESATTA:
a)
Utilizzando i feromoni

99.	L'uso dei feromoni nella difesa delle colture determina...
a)	la morte degli insetti dannosi
b)	il disorientamento sessuale degli insetti
c)	la mutazione genetica dei fitofagi

RISPOSTA ESATTA:

b)

il disorientamento sessuale degli insetti

100.	Il bacillus thuringiensis utilizzato in agricoltura è:
a)	un attrattivo sessuale degli insetti
b)	regolatore di sviluppo e sterilizzante dei fitofagi
c)	un bio-insetticida

RISPOSTA ESATTA:
c)
un bio-insetticida

101.	A che cosa serve un prodotto fitosanitario acaricida?
a)	A combattere gli insetti parassiti degli animali
b)	A combattere le malattie crittogamiche
c)	A combattere gli acari dannosi alle piante

RISPOSTA ESATTA:
c)
battere gli acari dannosi alle piante

102.	A che cosa serve un prodotto fitosanitario diserbante?
a)	A contenere lo sviluppo indesiderato delle erbe infestanti
b)	Ad eliminare tutte le piante infestate da organismi nocivi
c)	Al solo diserbo di fossi, canali e giardini

RISPOSTA ESATTA:

a)

A contenere lo sviluppo indesiderato delle erbe infestanti

103.	Che cosa si intende per selettività di un diserbante?
a)	Che solo la coltura è danneggiata mentre le erbe infestanti sono risparmiate
b)	Che il prodotto agisce sulle erbe infestanti da controllare rispettando la coltura
c)	Che il prodotto agisce sulle erbe infestanti da controllare rispettando gli insetti ed acari utili

RISPOSTA ESATTA:

b)

Che il prodotto agisce sulle erbe infestanti da controllare rispettando la coltura

104.	In base alla modalità d'azione, quali erbicidi possono influire negativamente sulla coltura che segue quella trattata?
a)	Disseccanti
b)	Antigerminanti residuali
c)	Ad assorbimento fogliare sistemico

RISPOSTA ESATTA:
b)
Antigerminanti residuali

105.	Con quale altro termine si definiscono gli erbicidi?
a)	Fitoregolatori
b)	Disseccanti
c)	Diserbanti

RISPOSTA ESATTA:
c)
Diserbanti

106.	Per combattere le erbe infestanti perenni è conveniente...
a)	usare prodotti erbicidi a largo spettro d'azione
b)	usare prodotti erbicidi che agiscono per contatto
c)	usare prodotti erbicidi traslocabili

RISPOSTA ESATTA:
c)
usare prodotti erbicidi traslocabili

107.	Un erbicida che agisce per contatto può essere usato efficacemente...
a)	su tutti i tipi di erbe infestanti
b)	solo sulle erbe infestanti annuali
c)	solo sulle erbe infestanti perenni

RISPOSTA ESATTA:
b)
solo sulle erbe infestanti annuali

108.	Non rispettare l'epoca di intervento riportata sull'etichetta di un diserbante può dar luogo a:
a)	danni consistenti alla coltura o alla sua distruzione
b)	nessun danno perché i diserbanti vengono applicati solo in pre-semina
c)	danni consistenti soltanto se si interviene dopo una pioggia

RISPOSTA ESATTA:

a)

**danni consistenti alla coltura o alla sua
distruzione**

109.	L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:
a)	alla presenza di piante rinate della coltura precedente
b)	a malerbe resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono con il tempo
c)	a malerbe che soffocano la coltura

RISPOSTA ESATTA:

b)

a malerbe resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono con il tempo

110.	Quali fenomeni si possono manifestare impiegando un erbicida a dose più alta di quella consigliata?
a)	Aumento della produzione perché si eliminano tutte le infestanti
b)	Nessuno, se dato in pre-emergenza
c)	Fitotossicità per la coltura

RISPOSTA ESATTA:
c)
Fitotossicità per la coltura

111.	Cosa sono i prodotti fitosanitari fitoregolatori?
a)	Prodotti utilizzati per combattere le malattie crittogamiche
b)	Prodotti impiegati per la concia delle sementi
c)	Prodotti di sintesi che promuovono o inibiscono determinati processi naturali delle piante

RISPOSTA ESATTA:

c)

Prodotti di sintesi che promuovono o inibiscono determinati processi naturali delle piante

112.	I fitoregolatori sono prodotti utilizzati in agricoltura per...
a)	limitare la diffusione delle erbe infestanti
b)	proteggere i vegetali dagli organismi nocivi
c)	favorire o regolare i processi vitali delle piante

RISPOSTA ESATTA:

c)

favorire o regolare i processi vitali delle piante

113.	Cos'è un prodotto fitosanitario "regolatore di crescita"?
a)	E' una sostanza attiva che stimola crescita e difese naturali delle piante contro i parassiti
b)	E' una sostanza attiva che interferisce con il sistema ormonale del fitofago impedendo o danneggiando la formazione dell'adulto
c)	E' una sostanza attiva che interferisce con i processi cellulari del fungo impedendo o danneggiando la formazione delle spore

RISPOSTA ESATTA:

b)

E' una sostanza attiva che interferisce con il sistema ormonale del fitofago impedendo o danneggiando la formazione dell'adulto

114.	Cos'è l'azione citotropica segnalata nell'etichetta di alcuni prodotti?
a)	E' l'azione di penetrazione della sostanza attiva nei tessuti vegetali
b)	E' la capacità della sostanza attiva di traslocare all'interno del sistema linfatico della pianta
c)	E' l'azione di copertura svolta della sostanza attiva sulla vegetazione

RISPOSTA ESATTA:

a)

**E' l'azione di penetrazione della sostanza attiva
nei tessuti vegetali**

115.	Quando un prodotto fitosanitario svolge un'azione citotropica-translaminare?
a)	Quando è capace di penetrare nelle foglie e di traslocare a livello sistemico nel resto della pianta
b)	Quando è capace di penetrare nelle foglie e di raggiungere la parte opposta a quella direttamente interessata dal trattamento
c)	Quando ha una traslocazione esclusivamente basipeta

RISPOSTA ESATTA:

b)

Quando è capace di penetrare nelle foglie e di raggiungere la parte opposta a quella direttamente interessata dal trattamento

116.	Cosa si intende per prodotto fitosanitario fitotossico?
a)	Che è mortale per l'uomo
b)	Che provoca danni alle colture trattate
c)	Che provoca danni all'entomofauna utile

RISPOSTA ESATTA:

b)

Che provoca danni alle colture trattate

117.	La fitotossicità può essere causata dalla...
a)	eccessiva concentrazione della sostanza attiva
b)	bassa concentrazione della sostanza attiva
c)	giusta concentrazione della sostanza attiva

RISPOSTA ESATTA:

a)

eccessiva concentrazione della sostanza attiva

118.	In quali condizioni è consigliabile utilizzare i fungicidi a base di zolfo?
a)	Con il sole e senza vento
b)	Nelle ore più fresche della giornata
c)	Di notte in presenza di ventilazione moderata

RISPOSTA ESATTA:

b)

Nelle ore più fresche della giornata

119.	Che cosa è la persistenza d'azione di un prodotto fitosanitario?
a)	La capacità di non essere asportato dalla pioggia
b)	La capacità di essere attivo nel tempo, nei confronti delle avversità per cui è registrato
c)	La capacità di agire anche durante il riposo vegetativo di una pianta

RISPOSTA ESATTA:

b)

La capacità di essere attivo nel tempo, nei confronti delle avversità per cui è registrato

120.	È possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?
a)	No, mai
b)	Sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità riportate in etichetta
c)	Sì sempre, se aventi la medesima classificazione d'uso

RISPOSTA ESATTA:

b)

**Sì, previa consultazione delle indicazioni di
compatibilità riportate in etichetta**

121.	Prima di miscelare due prodotti fitosanitari per un trattamento, cosa bisogna fare?
a)	Preparare una dose doppia di acqua, perché i prodotti sono due
b)	Preparare due soluzioni distinte e poi unirle, per renderle complementari
c)	Leggere la voce "compatibilità" sulle due etichette

RISPOSTA ESATTA:

c)

Leggere la voce "compatibilità" sulle due etichette

122.	Perché si sceglie di usare una miscela?
a)	Per ridurre i costi dei trattamenti
b)	Per effettuare, con un solo passaggio, un trattamento erbicida ed insetticida
c)	Per essere più tempestivi nell'effettuazione dei trattamenti

RISPOSTA ESATTA:

a)

Per ridurre i costi dei trattamenti

123.	Cosa si intende per compatibilità?
a)	La possibilità di miscelare solo prodotti acidi tra loro, solo prodotti alcalini tra loro e prodotti neutri con tutti gli altri
b)	La possibilità di miscelare prodotti acidi sia con prodotti alcalini che neutri
c)	La possibilità di miscelare tra loro solo i prodotti alcalini e quelli neutri con tutti gli altri

RISPOSTA ESATTA:

a)

La possibilità di miscelare solo prodotti acidi tra loro, solo prodotti alcalini tra loro e prodotti neutri con tutti gli altri

124.	Cosa si intende per prodotto neutro?
a)	Un prodotto che, per problemi di incompatibilità chimica, non è possibile miscelare
b)	Un prodotto che risulta compatibile esclusivamente con i prodotti basici
c)	Un prodotto che risulta compatibile con prodotti acidi, basici e neutri

RISPOSTA ESATTA:

c)

**Un prodotto che risulta compatibile con prodotti
acidi, basici e neutri**

125.	Quali prodotti fitosanitari non è possibile miscelare?
a)	Più insetticidi
b)	Insetticidi e fungicidi
c)	Insetticidi ed erbicidi

RISPOSTA ESATTA:
c)
Insetticidi ed erbicidi

126.	Per “prodotto fitosanitario non miscibile con prodotti alcalini” si intende....
a)	un prodotto fitosanitario miscibile con prodotti acidi o neutri
b)	un prodotto fitosanitario miscibile esclusivamente con prodotti basici
c)	un prodotto fitosanitario che è miscibile solo con insetticidi o fungicidi

RISPOSTA ESATTA:

a)

**un prodotto fitosanitario miscibile con prodotti
acidi o neutri**

127.	Quando l'operatore agricolo miscela due o più prodotti fitosanitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?
a)	Dopo il numero di giorni indicato sul prodotto con il tempo di carenza più lungo
b)	Dopo il numero di giorni indicato per il prodotto più tossico
c)	Non prima di venti giorni

RISPOSTA ESATTA:

a)

**Dopo il numero di giorni indicato sul prodotto
con il tempo di carenza più lungo**

128.	Cosa sono i trattamenti a secco?
a)	I diserbi eseguiti su terreno libero
b)	I trattamenti che non hanno bisogno di acqua come mezzo disperdente
c)	I trattamenti eseguiti con la pompa a spalla

RISPOSTA ESATTA:

b)

**I trattamenti che non hanno bisogno di acqua
come mezzo disperdente**

129.	Cos'è un formulato "flowable"?
a)	E' una sospensione fluida molto stabile in cui è dispersa una sostanza attiva solida
b)	E' una formulazione polverulenta idonea per trattamenti ad alti volumi
c)	E' una sospensione in cui la sostanza attiva dispersa è allo stato liquido

RISPOSTA ESATTA:

a)

E' una sospensione fluida molto stabile in cui è dispersa una sostanza attiva solida

130.	Cos'è una sospensione microincapsulata?
a)	E' quella in cui la sostanza attiva risulta racchiusa in piccoli sacchetti predosati
b)	E' quella in cui la sostanza attiva, allo stato solido, è suddivisa in tante piccolissime capsule
c)	E' quella in cui la sostanza attiva, dispersa allo stato liquido, è circondata da una membrana porosa

RISPOSTA ESATTA:

c)

E' quella in cui la sostanza attiva, dispersa allo stato liquido, è circondata da una membrana porosa

131.	Quali vantaggi offrono le nuove formulazioni dei prodotti fitosanitari (es. granuli idrodispersibili, fluido microincapsulato, ecc.)?
a)	Nessuno, la loro efficacia non cambia
b)	Economici, in quanto diminuisce la quantità di prodotto che viene distribuita sulla coltura
c)	Minore pericolosità per l'operatore e maggiore facilità nella preparazione della miscela

RISPOSTA ESATTA:

c)

**Minore pericolosità per l'operatore e maggiore
facilità nella preparazione della miscela**

132.	In caso si riscontri una minore efficacia del trattamento, cosa è opportuno fare?
a)	Aumentare la dose del prodotto impiegato per aumentare proporzionalmente l'efficacia del trattamento
b)	Sostituire il prodotto impiegato con uno più tossico e caratterizzato da una differente modalità di azione
c)	Consultare un tecnico specializzato ed eventualmente sostituire il prodotto con un altro, registrato per la coltura e l'avversità da combattere

RISPOSTA ESATTA:

c)

Consultare un tecnico specializzato ed eventualmente sostituire il prodotto con un altro, registrato per la coltura e l'avversità da combattere

133.	Cosa sono i trattamenti a calendario?
a)	Sono quelli consigliati sui lunari
b)	Sono quelli effettuati a date fisse uguali ogni anno
c)	Sono quelli effettuati a scopo cautelativo in momenti fenologici prestabiliti senza tenere conto della presenza del parassita

RISPOSTA ESATTA:

c)

Sono quelli effettuati a scopo cautelativo in momenti fenologici prestabiliti senza tenere conto della presenza del parassita

134.	Quali inconvenienti ha determinato l'uso indiscriminato della lotta chimica?
a)	La selezione di popolazioni di insetti resistenti ai prodotti fitosanitari
b)	La selezione di popolazioni di insetti antagonisti
c)	La comparsa della fitotossicità

RISPOSTA ESATTA:

a)

La selezione di popolazioni di insetti resistenti ai prodotti fitosanitari

135.	Nella lotta ai fitofagi sono da preferire gli insetticidi di prima e seconda generazione oppure quelli di terza e quarta?
a)	Sono da preferire gli insetticidi di prima e seconda generazione
b)	Sono da preferire gli insetticidi di terza e quarta generazione
c)	Dipende dal tipo di insetto che si vuole combattere

RISPOSTA ESATTA:

b)

Sono da preferire gli insetticidi di terza e quarta generazione

136.	È corretto eseguire i trattamenti fitosanitari a calendario seguendo esclusivamente le fasi fenologiche?
a)	No, perché non si è certi che il parassita sia presente, o abbia raggiunto un livello di reale dannosità per la coltura
b)	Sì, perché così si è sicuri di colpire in tempo l'avversità da combattere
c)	Sì, ma solo se il trattamento viene effettuato a scopo preventivo con prodotti di copertura

RISPOSTA ESATTA:

a)

No, perché non si è certi che il parassita sia presente, o abbia raggiunto un livello di reale dannosità per la coltura

137.	Su cosa si basa la lotta guidata?
a)	Sulla valutazione del costo dell'intervento fitosanitario rispetto al danno economico previsto
b)	Sull'esecuzione dei trattamenti a turni fissi in base dell'andamento meteorologico
c)	Sulla presenza di una guida tecnica nell'ambito delle rivendite o di un consulente all'interno dell'azienda che decide le strategie di difesa fitosanitaria

RISPOSTA ESATTA:

a)

No, perché non si è certi che il parassita sia presente, o abbia raggiunto un livello di reale dannosità per la coltura

138.	Cosa si intende per soglia economica di intervento?
a)	La presenza del parassita in percentuale tale da giustificare il trattamento
b)	La presenza del parassita in misura tale da provocare un danno alla coltura
c)	Il limite di infestazione o infezione oltre il quale la pianta viene danneggiata

RISPOSTA ESATTA:

a)

La presenza del parassita in percentuale tale da giustificare il trattamento

139.	Quando si raggiunge la soglia economica di intervento?
a)	Nel momento in cui, in base alle condizioni meteorologiche ed alla percentuale di infestazione, risulta conveniente effettuare il trattamento
b)	Nel momento in cui la presunta perdita di prodotto supera il costo del trattamento
c)	Nel momento in cui arriva l'epoca prevista per iniziare i trattamenti su una determinata coltura, contro uno specifico parassita

RISPOSTA ESATTA:

b)

Nel momento in cui la presunta perdita di prodotto supera il costo del trattamento

140.	A cosa servono le trappole a feromoni nella lotta guidata?
a)	Ad evidenziare la presenza degli insetti utili
b)	Ad evidenziare la presenza ed il grado di infestazione di un parassita
c)	A catturare le femmine che devono deporre le uova

RISPOSTA ESATTA:

b)

Ad evidenziare la presenza ed il grado di infestazione di un parassita

141.	Qual è un possibile mezzo di previsione delle infezioni fungine e quindi della necessità di effettuare i trattamenti ?
a)	Il controllo dei parametri meteorologici
b)	Il controllo dell'umidità relativa dell'aria
c)	Non esistono mezzi di previsione, ai primi sintomi occorre trattare tempestivamente

RISPOSTA ESATTA:

a)

Il controllo dei parametri meteorologici

142.	Cose'è una stazione agrometeorologica?
a)	Una struttura coperta, presente nel campo, contenente strumentazioni per il rilevamento della piovosità
b)	Una struttura coperta, presente nel campo, contenente strumentazioni per il rilevamento dei dati meteorologici
c)	Uno strumento che elabora e trasmette i dati meteorologici

RISPOSTA ESATTA:

b)

**Una struttura coperta, presente nel campo,
contenente strumentazioni per il rilevamento dei
dati meteorologici**

143.	Quando è il momento adatto per effettuare il primo trattamento contro la peronospora della vite?
a)	Quando la vite "piange": si tratta del periodo in cui la pianta risulta più suscettibile all'infezione peronosporica
b)	Quando sulla pagina superiore delle foglie sono visibili le "macchie d'olio": segni evidenti dell'avvenuta infezione peronosporica
c)	Con germogli di 10 cm di lunghezza, dopo una pioggia di almeno 10 mm e con una temperatura minima di almeno 10 °C

RISPOSTA ESATTA:

c)

Con germogli di 10 cm di lunghezza, dopo una pioggia di almeno 10 mm e con una temperatura minima di almeno 10 °C

144	Cos'è la regola dei "tre dieci" ?
a)	Un metodo per stimare l'inizio dell'infezione peronosporica ed il momento per effettuare il relativo trattamento
b)	Un metodo per ricordare il sesto d'impianto della vite e predisporre il giusto volume di distribuzione del prodotto
c)	La proporzione che deve essere mantenuta tra insetticidi, fungicidi ed acaricidi usati sulla vite nei trattamenti

RISPOSTA ESATTA:

a)

Un metodo per stimare l'inizio dell'infezione peronosporica ed il momento per effettuare il relativo trattamento

145.	Come avviene la valutazione della soglia di intervento?
a)	Valutando la scadenza del precedente intervento fitosanitario in base alle caratteristiche del prodotto utilizzato
b)	Attraverso monitoraggi e campionamenti di campo effettuati con procedura standard e ripetibile
c)	Dividendo il numero di piante presenti nel campo coltivato per il numero di trattamenti fatti in un anno

RISPOSTA ESATTA:

b)

Attraverso monitoraggi e campionamenti di campo effettuati con procedura standard e ripetibile

146.	Cosa si intende per lotta integrata?
a)	L'utilizzo di tutti i fattori e le tecniche di difesa disponibili, siano esse di natura chimica, fisica, agronomica, biologica, biotecnologica
b)	L'utilizzo integrato di prodotti fitosanitari selettivi, dopo un'attenta lettura delle etichette
c)	L'utilizzo di antagonisti naturali per il contenimento degli organismi dannosi

RISPOSTA ESATTA:

a)

L'utilizzo di tutti i fattori e le tecniche di difesa disponibili, siano esse di natura chimica, fisica, agronomica, biologica, biotecnologica

147.	Cosa si intende per lotta fitopatologica integrata?
a)	L'uso congiunto e razionale di mezzi agronomici, fisici, biologici e chimici
b)	L'insieme dei prodotti fitosanitari utilizzati e riportati sul registro dei trattamenti
c)	L'uso congiunto e razionale di insetticidi, fungicidi ed erbicidi

RISPOSTA ESATTA:

a)

**L'uso congiunto e razionale di mezzi agronomici,
fisici, biologici e chimici**

148.	Cosa prevede la difesa integrata volontaria?
a)	Il rispetto dei disciplinari di produzione integrata
b)	Il divieto dell'utilizzo di prodotti fitosanitari di sintesi
c)	La drastica riduzione del numero dei trattamenti

RISPOSTA ESATTA:

a)

**Il rispetto dei disciplinari
di produzione integrata**

149.	Qual è l'obiettivo della produzione integrata?
a)	L'ottenimento di produzioni di qualità nel rispetto del produttore, del consumatore e dell'ambiente
b)	Favorire la produzione di prodotti integrali e biologici
c)	Incentivare, attraverso aiuti economici, la costituzione di aziende ad indirizzo misto zootecnico e fruttiviticolo

RISPOSTA ESATTA:

a)

L'ottenimento di produzioni di qualità nel rispetto del produttore, del consumatore e dell'ambiente

150.	Cosa si intende per lotta biologica?
a)	La totale abolizione dell'impiego di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi
b)	L'uso di antagonisti naturali per contenere le popolazioni degli organismi dannosi alle colture
c)	L'impiego di prodotti fitosanitari selettivi che non eliminano gli insetti utili

RISPOSTA ESATTA:

b)

L'uso di antagonisti naturali per contenere le popolazioni degli organismi dannosi alle colture

151.	Le tecniche di lotta biologica possono essere utilizzate solo in agricoltura biologica?
a)	No, anche nell'agricoltura tradizionale, integrata, nonché nell'ambiente forestale ed urbano
b)	Sì, poiché per utilizzare queste tecniche occorre aderire ad un regolamento comunitario specifico
c)	Sì, perché lotta e agricoltura biologica sono la stessa cosa

RISPOSTA ESATTA:

a)

No, anche nell'agricoltura tradizionale, integrata, nonché nell'ambiente forestale ed urbano

152.	Che cosa si intende per agricoltura biologica?
a)	Un sistema di produzione compatibile con l'ambiente che per la difesa delle colture si basa sull'abolizione dei prodotti fitosanitari
b)	Un sistema di produzione compatibile con l'ambiente che per la difesa delle colture si basa sull'impiego di soli prodotti fitosanitari non classificati
c)	Un sistema di produzione compatibile con l'ambiente che per la difesa delle colture si basa sull'abolizione delle sostanze chimiche di sintesi

RISPOSTA ESATTA:

c)

Un sistema di produzione compatibile con l'ambiente che per la difesa delle colture si basa sull'abolizione delle sostanze chimiche di sintesi

153.	Quali prodotti fitosanitari possono essere utilizzati per la produzione biologica?
a)	Nessuno
b)	Solo quelli definiti biologici
c)	Solo quelli indicati da un apposito regolamento

RISPOSTA ESATTA:

c)

Solo quelli indicati da un apposito regolamento

154.	Cos'è la solarizzazione?
a)	L'installazione di apparecchiature per misurare la radiazione solare
b)	Il numero di ore di insolazione giornaliera
c)	La sterilizzazione del terreno tramite le radiazioni solari

RISPOSTA ESATTA:

c)

**La sterilizzazione del terreno tramite le
radiazioni solari**

155.	Quali vantaggi comporta la pacciamatura?
a)	Favorisce la maturazione dei frutti
b)	Impedisce lo sviluppo delle erbe infestanti
c)	Protegge la coltura in atto dai parassiti del terreno

RISPOSTA ESATTA:

b)

Impedisce lo sviluppo delle erbe infestanti

156.	Nella lotta biologica in serra si utilizzano...
a)	agenti chimici non nocivi
b)	prodotti con breve tempo di carenza
c)	antagonisti naturali dei nemici delle piante

RISPOSTA ESATTA:

c)

antagonisti naturali dei nemici delle piante

157.	La difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari include:
a)	sia la difesa integrata che la lotta a calendario
b)	sia la difesa integrata che la lotta guidata
c)	sia la difesa integrata che l'agricoltura biologica

RISPOSTA ESATTA:

c)

**sia la difesa integrata che
l'agricoltura biologica**

158.	Tra le seguenti pratiche colturali, quali possono favorire lo sviluppo di una malattia nelle piante?
a)	Le concimazioni azotate abbondanti
b)	Le rotazioni colturali lunghe
c)	Le sistemazioni del terreno

RISPOSTA ESATTA:

a)

Le concimazioni azotate abbondanti

161.	Fino al 31 maggio 2017 e secondo la vecchia normativa, come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari molto tossici?
a)	Sono etichettati e contrassegnati con croce di Sant'Andrea in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e l'indicazione di pericolo "Molto Tossico"
b)	Sono etichettati e contrassegnati in caratteri ben visibili: attenzione, manipolare con prudenza "Prodotto Molto Tossico"
c)	Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo T+, con teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Molto Tossico"

RISPOSTA ESATTA:

c)

Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo T+, con teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Molto Tossico"

162.	Fino al 31 maggio 2017 e secondo la vecchia normativa, come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari tossici?
a)	Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo T, con teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Tossico"
b)	Sono etichettati e contrassegnati in caratteri ben visibili: attenzione, manipolare con prudenza "Prodotto Tossico"
c)	Sono etichettati e contrassegnati con croce di Sant'Andrea in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Tossico"

RISPOSTA ESATTA:

a)

Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo T, con teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Tossico"

163.	Fino al 31 maggio 2017 e secondo la vecchia normativa, Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari nocivi?
a)	Sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e l'indicazione di pericolo "Nocivo"
b)	Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xn, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Nocivo"
c)	Sono etichettati e contrassegnati con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Prodotto Nocivo"

RISPOSTA ESATTA:

b)

Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xn, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Nocivo"

164.	Fino al 31 maggio 2017 e secondo la vecchia normativa, la croce di Sant'Andrea si trova solo su prodotti nocivi?
a)	No, anche sui prodotti irritanti e sensibilizzanti
b)	Sì
c)	No, anche sui prodotti infiammabili

RISPOSTA ESATTA:

a)

No, anche sui prodotti irritanti e sensibilizzanti

165.	Fino al 31 maggio 2017 e secondo la vecchia normativa, come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari sensibilizzanti per inalazione?
a)	Sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"
b)	Con la sola scritta "Nocivo", senza nessun contrassegno e disegno particolare
c)	Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xn, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancio e l'indicazione di pericolo "Nocivo"

RISPOSTA ESATTA:

c)

Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xn, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancio e l'indicazione di pericolo "Nocivo"

166.	Fino al 31 maggio 2017 e secondo la vecchia normativa, come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari sensibilizzanti per contatto con la pelle?
a)	Sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e l'indicazione di pericolo "Irritante"
b)	Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xn, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancio e l'indicazione di pericolo "Nocivo"
c)	Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xi, con croce di S. Andrea nera in campo giallo-arancio e l'indicazione di pericolo "Irritante"

RISPOSTA ESATTA:

c)

Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xi, con croce di S. Andrea nera in campo giallo-arancio e l'indicazione di pericolo "Irritante"

167.	Fino al 31 maggio 2017 e secondo la vecchia normativa, come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari irritanti?
a)	Con una «I» maiuscola, inserita su di un quadrato di color giallo-arancio, e l'indicazione di pericolo "Irritante"
b)	Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xi, con croce di S. Andrea nera in campo giallo-arancio e l'indicazione di pericolo "Irritante"
c)	Sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"

RISPOSTA ESATTA:

b)

Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xi, con croce di S. Andrea nera in campo giallo-arancio e l'indicazione di pericolo "Irritante"

<p>168.</p>	<p>Fino al 31 maggio 2017 e secondo la vecchia normativa, come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari cancerogeni, mutageni e tossici per il ciclo riproduttivo di categoria 3?</p>
<p>a)</p>	<p>Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xi, con croce di S. Andrea nera in campo giallo-arancio e l'indicazione di pericolo "Irritante"</p>
<p>b)</p>	<p>Sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e l'indicazione di pericolo "Prodotto Molto Tossico"</p>
<p>c)</p>	<p>Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xn, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancio e l'indicazione di pericolo "Nocivo"</p>

RISPOSTA ESATTA:

c)

Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xn, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancio e l'indicazione di pericolo "Nocivo"

169.	Fino al 31 maggio 2017 e secondo la vecchia normativa, come si fa a capire dall'etichetta se un prodotto fitosanitario è nocivo per inalazione?
a)	Si capisce dalla lettura del simbolo di pericolo riportato in etichetta
b)	Si capisce dalla lettura del nome commerciale e della sostanza attiva contenuta nel prodotto fitosanitario
c)	Si capisce dalla lettura della frase di rischio nell'etichettatura di pericolo

RISPOSTA ESATTA:

c)

**Si capisce dalla lettura della frase di rischio
nell'etichettatura di pericolo**

170.	Fino al 31 maggio 2017 e secondo la vecchia normativa, come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari facilmente infiammabili?
a)	Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo F, con fiamma nera in campo giallo-arancio e l'indicazione di pericolo "Inflammabile"
b)	Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo F, con fiamma nera in campo giallo-arancio e l'indicazione di pericolo "Facilmente Inflammabile"
c)	Sono etichettati e contrassegnati con croce di Sant'Andrea in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e l'indicazione di pericolo "Inflammabile"

RISPOSTA ESATTA:

b)

Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo F, con fiamma nera in campo giallo-arancio e l'indicazione di pericolo "Facilmente Infiammabile"

239.	Un prodotto fitosanitario non classificato pericoloso è un agente chimico pericoloso?
a)	Sì, perché può essere pericoloso durante l'impiego
b)	No, perché non è classificato pericoloso
c)	No, perché non è obbligatorio ottenere la scheda di sicurezza

RISPOSTA ESATTA:

a)

**Sì, perché può essere pericoloso durante
l'impiego**

240.	L'indicazione riportata in etichetta di un antiparassitario di una dose di 1,5 litri per ettaro equivale a:
a)	1,5 litri per 100 litri di acqua
b)	1,5 litri per 1.000 metri quadrati di terreno
c)	0,75 litri per 5.000 metri quadrati di terreno

RISPOSTA ESATTA:

c)

0,75 litri per 5.000 metri quadrati di terreno

241.	Nel caso si debbano trattare 9.000 metri quadrati di terreno e la dose prescritta in etichetta sia di un litro per ettaro si dovrà:
a)	usare comunque un litro
b)	usare 0,9 litri e conservare il residuo
c)	smaltire 0,1 litri e preparare la soluzione

RISPOSTA ESATTA:

b)

usare 0,9 litri e conservare il residuo

242.	Se un prodotto è consigliato in etichetta, per una certa coltura, alla dose massima di 125 ml per 100 litri di acqua, posso preparare una diluizione con 400 ml in 400 litri di acqua?
a)	Si, in quanto 125 è la dose massima consigliata
b)	Si, in quanto si supera di pochissimo la dose massima consigliata
c)	No, in quanto non si può superare la dose massima consigliata

RISPOSTA ESATTA:

a)

Si, in quanto 125 è la dose massima consigliata

243.	Un prodotto consigliato alla dose di 75 ml per 100 litri di acqua, in quale quantità può essere diluito in una botte che ha portata di 250 litri?
a)	187,5 ml
b)	151,5 ml
c)	210,5 ml

RISPOSTA ESATTA:

a)

187,5 ml

MODULO 6

NORME DI SICUREZZA PER IL CORRETTO UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (ACQUISTO, IMPIEGO, TRASPORTO E SMALTIMENTO)

277.	E' opportuno irrorare una coltura in presenza di vento?
a)	Si, ma solo durante le ore più fresche della giornata
b)	Si, ma solo dopo aver osservato l'anemometro
c)	No comunque

**RISPOSTA ESATTA:
c) No comunque**

278.	In caso di giornata ventosa è corretto eseguire il trattamento?
a)	Sì, se è necessario essere tempestivi, purché si utilizzi la maschera protettiva
b)	No, per il rischio che la nube tossica colpisca l'operatore e si sposti lontano dalla coltura trattata
c)	Sì, purché si riduca la pressione di esercizio e la velocità di avanzamento

RISPOSTA ESATTA:

b)

No, per il rischio che la nube tossica colpisca l'operatore e si sposti lontano dalla coltura trattata

279.	Quali precauzioni è d'obbligo adottare trattando in prossimità di strade, corsi d'acqua e colture confinanti?
a)	Nessuna precauzione se il prodotto fitosanitario non è classificato come molto tossico, tossico o nocivo
b)	Tutte le precauzioni affinché la nube irrorante non fuoriesca dall'appezzamento irrorato
c)	Nessuna precauzione particolare se il trattamento viene effettuato in assenza di vento

RISPOSTA ESATTA:

b)

Tutte le precauzioni affinché la nube irrorante non fuoriesca dall'appezzamento irrorato

280.	L'azionamento del sistema lava impianto a fine trattamento consente di:
a)	diluire la miscela residua nel serbatoio che sarà poi distribuita direttamente sulla coltura
b)	effettuare un risciacquo sommario delle pareti interne del serbatoio e delle tubazioni
c)	effettuare direttamente in campo il risciacquo del serbatoio e delle tubazioni in modo da poter distribuire l'acqua di lavaggio direttamente sulle colture

RISPOSTA ESATTA:

c)

effettuare direttamente in campo il risciacquo del serbatoio e delle tubazioni in modo da poter distribuire l'acqua di lavaggio direttamente sulle colture

281.	La pulizia interna dell'irroratrice dovrebbe essere effettuata:
a)	almeno una volta l'anno
b)	tutte le volte in cui si cambia il tipo di miscela fitoiatrice
c)	soltanto quando si impiegano prodotti ad elevata tossicità

RISPOSTA ESATTA:

b)

**tutte le volte in cui si cambia il tipo di miscela
fitoiatrica**

282.	Com'è giusto che sia il serbatoio della macchina irroratrice?
a)	Con pareti interne lisce, con spigoli e con agitatore
b)	Con pareti interne lisce, senza spigoli e con agitatore
c)	Con pareti interne ruvide, senza spigoli e con agitatore

RISPOSTA ESATTA:

b)

**Con pareti interne lisce, senza spigoli e con
agitatore**

283.	A cosa serve l'agitatore nel serbatoio delle macchine irroratrici?
a)	Ad assicurare l'omogeneità della miscela acqua-prodotto fitosanitario
b)	A migliorare il risciacquo del serbatoio
c)	A modificare la concentrazione della miscela acqua-sostanza attiva

RISPOSTA ESATTA:

a)

Ad assicurare l'omogeneità della miscela acqua-prodotto fitosanitario

284.	Quale è la pressione di esercizio consigliabile per una pompa a membrana?
a)	Tra 40 e 50 bar
b)	Fino a 30 bar
c)	Meno di 20 bar

RISPOSTA ESATTA:

c)

Meno di 20 bar

285.	A cosa serve un manometro?
a)	A controllare la pressione di esercizio
b)	A controllare il compensatore pneumatico
c)	A controllare la pompa

RISPOSTA ESATTA:

a)

A controllare la pressione di esercizio

286.	Gli ugelli che si usurano meno sono quelli realizzati in:
a)	ottone, acciaio
b)	acciaio, polimeri plastici
c)	polimeri plastici, ceramica

RISPOSTA ESATTA:
c)
polimeri plastici, ceramica

287.	Gli ugelli che si usurano più velocemente sono quelli realizzati in:
a)	ottone, acciaio
b)	acciaio, polimeri plastici
C)	polimeri plastici, ceramica

RISPOSTA ESATTA:

a)

ottone, acciaio

288.	Come si esegue la pulizia degli ugelli?
a)	Con aghi
b)	Soffiando, avvicinandoli alla bocca
c)	Con pennelli o getti d'aria compressa

RISPOSTA ESATTA:

c)

Con pennelli o getti d'aria compressa

289.	Soffiare dentro gli ugelli di distribuzione otturati è corretto?
a)	No, in nessun caso, per il grave rischio di intossicazione
b)	Sì, ma solo se non si usano prodotti molto tossici, tossici e nocivi
c)	Sì, in quanto è l'unico metodo veloce per eliminare l'otturazione ed evitare la distribuzione disomogenea del prodotto

RISPOSTA ESATTA:

a)

**No, in nessun caso, per il grave rischio di
intossicazione**

290.	Come si dispongono gli ugelli a fessura sulla barra?
a)	Con le fessure parallele tra loro e non inclinate rispetto all'asse della barra
b)	Inclinando le fessure di 5° - 10° rispetto all'asse della barra
c)	Inclinando le fessure di 15° - 20° rispetto all'asse della barra

RISPOSTA ESATTA:

b)

**Inclinando le fessure di 5° - 10° rispetto all'asse
della barra**

291.	Quando l'altezza di lavoro della barra irroratrice è piuttosto elevata si hanno:
a)	eccessive sovrapposizioni dei getti
b)	giuste sovrapposizioni dei getti
c)	zone non trattate

RISPOSTA ESATTA:
a)
eccessive sovrapposizioni dei getti

292.	Quando l'altezza di lavoro della barra irroratrice è molto vicina al suolo si hanno:
a)	eccessive sovrapposizioni dei getti
b)	giuste sovrapposizioni dei getti
c)	zone non trattate

RISPOSTA ESATTA:
c)
zone non trattate

293.	Cosa si intende per volume nel trattamento fitosanitario?
a)	Le dimensioni della botte irroratrice
b)	La quantità della miscela acqua-sostanza attiva distribuita ad ettaro
c)	La quantità della miscela acqua-sostanza attiva distribuita nella superficie trattata

RISPOSTA ESATTA:

b)

**La quantità della miscela acqua-sostanza attiva
distribuita ad ettaro**

294.	Le macchine irroratrici a polverizzazione pneumatica in genere operano a...
a)	volume alto (700-1000 litri /ha)
b)	volume medio (300-700 litri/ha)
c)	volume basso (150-300 litri/ha)

RISPOSTA ESATTA:
c)
volume basso (150-300 litri/ha)

295.	Nelle macchine irroratrici ad alto volume la quantità di prodotto da irrorare per ettaro, rispetto a quelle a basso volume, è ...
a)	maggiore
b)	minore
c)	circa uguale

RISPOSTA ESATTA:

c)

circa uguale

296.	Cosa accade quando il volume di distribuzione è troppo elevato?
a)	Gocciolamento a terra del prodotto a causa delle gocce troppo grandi
b)	Dispersione in atmosfera del prodotto a causa delle gocce troppo piccole
c)	Buona diluizione della sostanza attiva e ripartizione uniforme su grandi superfici

RISPOSTA ESATTA:

a)

**Gocciolamento a terra del prodotto a causa delle
gocce troppo grandi**

297.	L'irrorazione a bassi volumi può determinare:
a)	Percolazione
b)	gocciolamento
c)	deriva

RISPOSTA ESATTA:

c)

deriva

298.	Con temperature alte e umidità relativa bassa si deve assolutamente evitare:
a)	l'applicazione di alti volumi di distribuzione
b)	l'applicazione di medi volumi di distribuzione
c)	l'applicazione di bassi volumi di distribuzione

RISPOSTA ESATTA:

c)

l'applicazione di bassi volumi di distribuzione

299.	Durante un trattamento, quando si ha la garanzia di un grado di copertura totale della vegetazione?
a)	Quando si irroro con bassi volumi
b)	Quando si irroro con medi volumi
c)	Quando si irroro con alti volumi

RISPOSTA ESATTA:

a)

Quando si irrorra con bassi volumi

300.	Le barre irroratrici vanno usate con pressioni di esercizio:
a)	da 1 a 10 bar
b)	da 5 a 15 bar
c)	da 10 a 20 bar

RISPOSTA ESATTA:

a)

da 1 a 10 bar

301.	La pressione di esercizio da impiegare negli atomizzatori può arrivare fino a:
a)	10 bar
b)	15 bar
c)	25 bar

RISPOSTA ESATTA:

c)

25 bar

302. Cosa si intende per "deriva"?	
a)	L'evaporazione della miscela fitoiatrica che si verifica quando la temperatura è superiore ai 15° e l'umidità relativa dell'aria è inferiore all'80%
b)	Una serie di fenomeni per i quali una frazione di sostanza attiva non raggiunge il bersaglio depositandosi poi anche a grandi distanze
c)	L'aumento della velocità del vento e le conseguenti turbolenze atmosferiche

RISPOSTA ESATTA:

b)

Una serie di fenomeni per i quali una frazione di sostanza attiva non raggiunge il bersaglio depositandosi poi anche a grandi distanze

303.	Cosa si intende per “gocciolamento”?
a)	Il trattamento effettuato ad alto volume, quindi con gocce di prodotto troppo grosse
b)	L'eccesso di prodotto che non viene trattenuto dalle superfici trattate e pertanto cade al suolo
c)	L'irregolarità di distribuzione del prodotto a causa della mancata taratura della macchina

RISPOSTA ESATTA:

b)

L'eccesso di prodotto che non viene trattenuto dalle superfici trattate e pertanto cade al suolo

304.	Nella macchina irroratrice dopo 8 ore di lavoro occorre controllare:
a)	pressione del compensatore, stato di usura degli ugelli e regolatore di pressione
b)	livello e stato dell'olio, pulizia degli ugelli, membrane antigoccia e filtri di aspirazione
c)	fissaggio dei piedi della pompa e viti in genere, lubrificazione di snodi e mozzi delle ruote, pressione dei pneumatici

RISPOSTA ESATTA:

b)

**livello e stato dell'olio, pulizia degli ugelli,
membrane antigoccia e filtri di aspirazione**

305.	Come verifico che l'irroratrice distribuisce la giusta quantità di prodotti fitosanitari?
a)	Pulendo gli ugelli con fil di ferro dopo ogni trattamento
b)	Soffiando negli ugelli quando sembrano ostruiti
c)	Effettuando la periodica taratura della macchina irroratrice

RISPOSTA ESATTA:

c)

**Effettuando la periodica taratura della macchina
irroratrice**

306.	In cosa consiste la taratura delle macchine irroratrici?
a)	Pulizia dei filtri, controllo e pulizia degli ugelli, controllo della tenuta dei tubi
b)	Lubrificazione degli snodi, controllo del regolatore di pressione, controllo della pressione del compensatore
c)	Controllo della portata, del manometro, del circuito idraulico, dell'assetto delle barre

RISPOSTA ESATTA:

a)

Adattare perfettamente l'irroratrice alla coltura da trattare ed alla sua fase fenologica

307. Qual è lo scopo della taratura delle macchine?	
a)	Adattare perfettamente l'irroratrice alla coltura da trattare ed alla sua fase fenologica
b)	Verificare che la distribuzione del prodotto fitosanitario sia uniforme ed omogeneo
c)	Verificare i parametri di uniformità, funzionalità e tenuta dei diversi componenti della macchina

RISPOSTA ESATTA:

a)

Adattare perfettamente l'irroratrice alla coltura da trattare ed alla sua fase fenologica

308.	Il controllo funzionale, la regolazione e la manutenzione delle macchine irroratrici sono necessarie per:
a)	fare meno trattamenti poiché aumenta notevolmente l'efficienza dell'attrezzatura
b)	ridurre i tempi necessari per i trattamenti poiché si utilizzano minori quantità d'acqua, avendo la possibilità di operare a più bassi volumi
c)	ridurre gli effetti negativi sulla salute e l'ambiente e migliorare l'efficacia dei trattamenti

RISPOSTA ESATTA:

c)

**ridurre gli effetti negativi sulla salute e l'ambiente
e migliorare l'efficacia dei trattamenti**

309.	Con quale periodicità deve avvenire il controllo funzionale delle attrezzature impiegate per uso professionale?
a)	Le attrezzature nuove devono essere controllate dopo 7 anni dall'acquisto
b)	Le attrezzature nuove devono essere controllate entro 3 anni dall'acquisto
c)	Le attrezzature nuove devono essere controllate almeno 1 volta entro 5 anni dall'acquisto

RISPOSTA ESATTA:

c)

Le attrezzature nuove devono essere controllate almeno 1 volta entro 5 anni dall'acquisto

310.	È necessaria la manutenzione ordinaria alle macchine utilizzate per i trattamenti?
a)	No, visto che le nuove attrezzature sono garantite e certificate dal costruttore
b)	Sì, ad opera dello stesso agricoltore, con lavaggi periodici per evitare di intasare tubi e raccordi
c)	Sì, controllando ugelli, raccordi e tubi, rubinetti e manometri, per verificare lo stato di usura e il calo degli standard di efficacia

RISPOSTA ESATTA:

c)

Sì, controllando ugelli, raccordi e tubi, rubinetti e manometri, per verificare lo stato di usura e il calo degli standard di efficacia

311.	Il contoterzista deve provvedere al controllo funzionale della propria irroratrice ogni...
a)	3 anni
b)	2 anni
c)	5 anni

RISPOSTA ESATTA:
b)
2 anni

312.	Vi sono casi in cui è permesso al trattore avere l'albero cardanico scoperto?
a)	Si, ma solo nei casi in cui lo preveda il libretto di uso e manutenzione
b)	No, mai
c)	Si, ma solo nei casi in cui vi sia totale assenza di persone fra trattore e serbatoio

RISPOSTA ESATTA:

b)

No, mai

313.	Cosa devono avere le trattrici gommate per ridurre i rischi degli operatori connessi al ribaltamento?
a)	Il telaio
b)	Un ottimo impianto frenante
c)	Pneumatici non usurati

RISPOSTA ESATTA:

a)

Il telaio

314.	Quale tipo di trattore occorre utilizzare quando la pendenza del terreno arriva fino al 15%?
a)	A ruote a trazione semplice
b)	A ruote a doppia trazione
c)	Cingolata

RISPOSTA ESATTA:

a)

A ruote a trazione semplice

315.	Quale tipo di trattore occorre utilizzare quando la pendenza del terreno è tra 25 e 40%?
a)	A ruote a trazione semplice
b)	A ruote a doppia trazione
c)	Cingolata

RISPOSTA ESATTA:

c)

Cingolata

316.	Quale tipo di trattrice occorre utilizzare quando la pendenza del terreno è tra 15 e 25%?
a)	A ruote a trazione semplice
b)	A ruote a doppia trazione
c)	Cingolata

RISPOSTA ESATTA:
b)
A ruote a doppia trazione

317.	Cosa rappresenta il marchio "CE" apposto sulle macchine irroratrici?
a)	La garanzia del possesso di requisiti di sicurezza stabiliti a livello comunitario
b)	La garanzia del possesso di dispositivi di sicurezza degli ingranaggi e degli organi di trasmissione, come stabilito a livello comunitario
c)	La garanzia del possesso di organi di comando per la facile manovrabilità da parte dell'agricoltore, come stabilito a livello comunitario

RISPOSTA ESATTA:

a)

**La garanzia del possesso di requisiti di sicurezza
stabiliti a livello comunitario**

MODULO 7

EFFETTI SULLA SALUTE E MODALITA' DI PREVENZIONE

Quesiti D.ssa.

411.	L'impiego dei prodotti fitosanitari può causare danni all'ambiente?
a)	No, se il prodotto non è classificato pericoloso
b)	Sì, possono contaminare il suolo, l'aria, le acque superficiali e sotterranee
c)	No, se in azienda non vi sono corpi idrici superficiali

RISPOSTA ESATTA:

b)

Sì, possono contaminare il suolo, l'aria, le acque superficiali e sotterranee

412.	Dove avviene, prevalentemente, il processo di degradazione dei prodotti fitosanitari?
a)	Nell'acqua
b)	Nell'aria
c)	Nel suolo

RISPOSTA ESATTA:

c)

Nel suolo

413. Cosa si intende per organismi non bersaglio?	
a)	Gli insetti che muoiono, siano essi fitofagi o utili, a seguito di un trattamento insetticida
b)	Gli organismi raggiunti dai prodotti fitosanitari con attività sistemica
c)	Le specie animali e vegetali, terrestri o acquatiche, che subiscono, in modo diretto e indiretto, un condizionamento a seguito di un trattamento fitosanitario

RISPOSTA ESATTA:

c)

Le specie animali e vegetali, terrestri o acquatiche, che subiscono, in modo diretto e indiretto, un condizionamento a seguito di un trattamento fitosanitario

414.	Quali sono le modalità attraverso le quali i prodotti fitosanitari si disperdono nell'ambiente?
a)	Deriva, volatilità, ruscellamento e lisciviazione
b)	Contatto, asfissia e ingestione
c)	Abbandono nell'ambiente e bruciatura dei contenitori vuoti non bonificati

RISPOSTA ESATTA:

a)

Deriva, volatilità, ruscellamento e lisciviazione

415.	Quando in etichetta è riportata una fascia di rispetto di 30 metri dai corpi idrici occorre:
a)	non avere un pozzo con acqua potabile nel raggio di 30 metri rispetto al punto di preparazione della miscela
b)	lasciare una fascia non trattata di almeno 30 metri fra la coltura e un corpo idrico
c)	eseguire il trattamento solo con vento in direzione opposta al corpo idrico al fine di rispettare i parametri riportati in etichetta

RISPOSTA ESATTA:

b)

lasciare una fascia non trattata di almeno 30 metri fra la coltura e un corpo idrico

416.	Esiste un divieto legale d'impiego dei prodotti fitosanitari in aree di rispetto intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano?
a)	Sì, entro un raggio di 200 metri
b)	No, non esiste un divieto legale ma solo l'obbligo di adottare tutte le precauzioni per tutelare le acque destinate al consumo umano
c)	Sì, entro un raggio di 50 metri, salvo deroghe specifiche

RISPOSTA ESATTA:

a)

Sì, entro un raggio di 200 metri

417.	Per tutelare gli organismi non bersaglio di interesse agricolo è necessario:
a)	rispettare scrupolosamente eventuali vincoli applicativi riportati in etichetta
b)	utilizzare i prodotti insetticidi alla dose più bassa riportata in etichetta durante la fioritura
c)	dare la preferenza ai prodotti di copertura

RISPOSTA ESATTA:

a)

rispettare scrupolosamente eventuali vincoli applicativi riportati in etichetta

418.	Nelle aree “specifiche” è sempre vietato l’uso dei prodotti fitosanitari”?
a)	Nelle aree specifiche il loro uso è sempre vietato
b)	Nelle aree specifiche il loro uso è vietato ma esistono deroghe
c)	Nelle aree specifiche il loro uso, in determinati casi, può essere vietato o ridotto al minimo

RISPOSTA ESATTA:

c)

Nelle aree specifiche il loro uso, in determinati casi, può essere vietato o ridotto al minimo

419.	Di cosa si deve tenere conto per la tutela delle aree specifiche?
a)	Della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità e dei risultati dell'analisi del rischio
b)	Della salute umana, della biodiversità e dell'ambiente in particolar modo dell'entomofauna utile
c)	Della salute umana e dei risultati dell'analisi del rischio riferiti ai corpi idrici

RISPOSTA ESATTA:

a)

Della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità e dei risultati dell'analisi del rischio

420.	Quali sono i Siti che formano la Rete Natura 2000?
a)	Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)
b)	Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e le Riserve naturali
c)	Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Parchi regionali e nazionali

RISPOSTA ESATTA:

a)

Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)

421. Cos'è la valutazione di incidenza o VINCA?	
a)	E un procedimento facoltativo per i Piani, i progetti o anche i singoli interventi che possono avere incidenza significativa sulla conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti in un Sito della Rete Natura 2000
b)	E' un procedimento obbligatorio da adottare prima di realizzare qualsiasi tipo di intervento nell'ambito di in un Sito della Rete Natura 2000
c)	E' un procedimento obbligatorio per i Piani, i progetti o anche i singoli interventi che possono incidere sulla conservazione degli habitat delle specie animali e vegetali presenti in un Sito della Rete Natura 2000

RISPOSTA ESATTA:

c)

E' un procedimento obbligatorio per i Piani, i progetti o anche i singoli interventi che possono incidere sulla conservazione degli habitat delle specie animali e vegetali presenti in un Sito della Rete Natura 2000

422.	In cosa consiste la tracciabilità di un alimento?
a)	Nella possibilità di inserire un codice identificativo sulle confezioni dei prodotti alimentari
b)	Nel seguire il percorso effettuato dai prodotti alimentari dal produttore al consumatore e viceversa
c)	Nel seguire le tracce dell'alimento

RISPOSTA ESATTA:

b)

Nel seguire il percorso effettuato dai prodotti alimentari dal produttore al consumatore e viceversa

423.	Per garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari l'agricoltore è tenuto a:
a)	compilare il quaderno di campagna ed il registro dei trattamenti
b)	conservare in maniera corretta i prodotti alimentari
c)	assicurare che i prodotti primari siano protetti da contaminazioni, tenendo conto delle trasformazioni successive

RISPOSTA ESATTA:

c)

**assicurare che i prodotti primari siano protetti da
contaminazioni, tenendo conto delle
trasformazioni successive**

424.	Per ottemperare all'obbligo della tracciabilità l'agricoltore deve:
a)	conservare la documentazione inerente la consegna a commercianti (dettaglianti o grossisti) o all'industria della propria produzione
b)	nulla in quanto si tratta di un sistema indipendente
c)	registrare le consegne effettuate

RISPOSTA ESATTA:

a)

conservare la documentazione inerente la consegna a commercianti (dettaglianti o grossisti) o all'industria della propria produzione

425. I prodotti primari sono:	
a)	i prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia e della pesca
b)	i primi prodotti che si raccolgono nei campi
c)	le principali produzioni della zona

RISPOSTA ESATTA:

a)

i prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia e della pesca

426.	Nel gestire le produzioni primarie deve essere utilizzata acqua:
a)	potabile
b)	di qualsiasi qualità
c)	acqua priva microrganismi e/o sostanze nocive

RISPOSTA ESATTA:

c)

acqua priva microrganismi e/o sostanze nocive

FINE